

NUOVA DELEGAZIONE

A RIOVEGGIO DI BRUSORI
 Via Provinciale, 2
 051-6777814

Provincia

AREA METROPOLITANA

ASSICURAZIONI
 Allianz AVIVA helvetia
BRUSORI
 0534-92039
 Castiglione dei Pepoli

di **MATTEO RADOGNA**

SI LAVORA a pieno regime anche nel periodo di Ferragosto e, per evitare cali nella produzione, le famiglie proprietarie delle aziende fanno i turni per andare in ferie: il padre va al mare e il figlio lavora, e viceversa. Anche il titolare dà un mano spesso mettendosi in prima persona alla catena di montaggio, ma nonostante i carichi di lavoro, di assunzioni non se ne parla. Quella delle piccole e medie imprese della provincia di Bologna è un ripresa al rallentatore che, almeno per ora, non genera lavoro. In sintesi dicono questo i numeri dello studio di Confartigianato Assimpres Bologna e del centro studi sintesi di Mestre che ha coinvolto 800 imprese con meno di 50 addetti. Il fatturato delle aziende è stazionario, l'export va a gonfie vele, ma, come detto, il lavoro non ne beneficia ancora.

L'EXPORT

Cresce nonostante l'uscita dall'UE della Gran Bretagna

LA BREXIT? Nessuna conseguenza sul territorio provinciale, se non per alcune realtà. L'indagine fotografa l'allentamento della morsa della crisi nella prima parte del 2016. In particolare, l'export cresce (+2,4% congiunturale e +3,4% tendenziale), purtroppo solo con timide ripercussioni su domanda e fatturato globale. Interessante la propensione ad investire con circa il 20% delle imprese che ha operato in questi termini. I segnali di risveglio, però, restano timidi: un più 0,5% la produzione, un più 0,3% il fatturato trascinati dalle buone performance del comparto manifatturiero (più 1% il fatturato) grazie soprattutto ai mercati esteri. Il settore dell'edilizia appare quello in maggiore difficoltà: una nuova flessione della domanda (meno 0,6%), mentre la

I NUMERI

'Ok' il manifatturiero

Interessante la propensione ad investire con circa il 20% delle imprese che ha operato in questi termini. I segnali di risveglio però restano timidi: un più 0,5% la produzione, un più 0,3% il fatturato trascinati dalle buone performance del comparto manifatturiero (più 1% il fatturato) grazie soprattutto ai mercati esteri. Il settore dell'edilizia appare quello in maggiore difficoltà: una nuova flessione della domanda (meno 0,6%), mentre la contrazione del fatturato è pari a un punto percentuale; male anche l'occupazione (meno 0,4%).



FIDUCIOSO

Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres Bologna Metropolitana scorge segnali positivi fra i dati del 2016 relativi all'andamento dell'economia in provincia

Ripartono le imprese, ma senza assunzioni

«La burocrazia ci frena»

I dati e le analisi semestrali di Confartigianato

contrazione del fatturato è pari ad un punto percentuale; male anche l'occupazione (meno 0,4%).

SUL FRONTE delle assunzioni solamente il manifatturiero mostra un segno positivo non irrilevante (più 0,3%) ma è evidente che le assunzioni ricominceranno a farsi sentire se dopo la pausa estiva. «L'analisi evidenzia importanti segnali di ripresa - sottolinea Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres Bolo-

gna Metropolitana -. Sono segnali che sottolineano, una volta di più, l'importanza dell'Area metropolitana bolognese e dell'idea di fare rete fra le imprese del territorio».

RENZI indica la strada da seguire: «Occorre liberare le imprese dalla burocrazia, che complica inutilmente il loro lavoro, affinché possano investire su assunzioni e nuovi progetti. Serve ribadire con forza che questo è il momento giusto per tornare a credere nel lavoro».



OCCUPAZIONE NELL'ULTIMO ANNO POSTI DI LAVORO IN AUMENTO NELLA BASSA E S'INTRAVEDONO SPIRAGLI DI RIPRESA

Timori fra gli imprenditori dopo la Brexit, ma la creatività italiana vince sulla crisi

L'ALTA specializzazione, il prodotto o l'idea rivoluzionaria, e soprattutto sapersi rapportare con i mercati esteri. E' questo l'*identikit* dell'impresa bolognese che ha successo all'estero. Brexit, l'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea, su alcune realtà sta influenzando negativamente mentre altre non ne sono state neanche scalfite. Per **Federico Ferrari** dell'azienda Lineaeffe (60 dipendenti), a San Pietro in Casale, specializzata negli articoli della pesca sportiva, vi sono state inevitabili ripercussioni: «La sterlina in tre mesi si è svalutata del 15 per cento e la marginalità di guadagno per noi si è ridotta. Possiamo aumentare i prezzi,



Marco Astorri

ma ci vuole tempo, gradualità. Tutti gli imprenditori sono scontenti dell'uscita dell'Inghilterra dalla Ue. Fra gli addetti ai lavori si è diffuso il panico».



Giacomo Artioli

NESSUN problema per **Marco Astorri** della Bio-on di Minerbio e Bentivoglio, che si occupa di brevetti e licenze per formule rivoluzionarie come la plastica biode-



Federico Ferrari

gradabile ottenuta dagli scarchi delle barbabietole: «Il 20 ottobre prossimo avremo un incontro in Inghilterra per parlare dei nostri brevetti. Brexit non ci ha danneg-

giato, ma noi non abbiamo un prodotto, siamo specializzati nella ricerca. In un anno abbiamo assunto 10 persone e adesso siamo a quota 60». A Baricella c'è una realtà che va espandendosi dagli anni '80. La Metalpresa di **Giacomo** e **Andrea Artioli** è all'avanguardia nella tornitura e fresatura: «Lavoriamo per multinazionali come, a esempio, Viabizzuno (lampade di design) e l'export per ora sta andando bene. Nell'ultimo anno abbiamo assunto due dipendenti e siamo a quota 22. Lavoriamo sempre anche in agosto: la flessibilità è fondamentale quando si lavora a certi livelli».